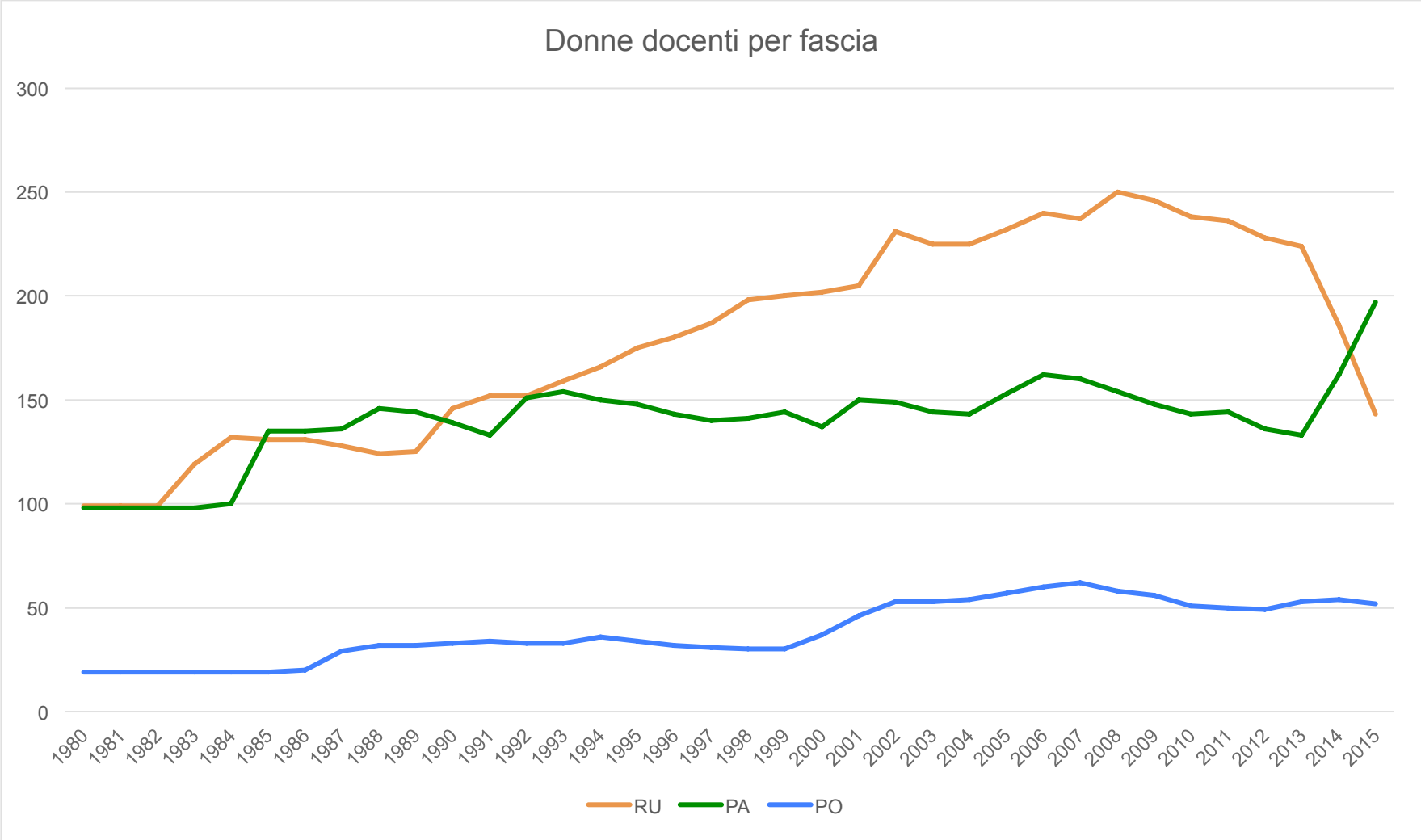
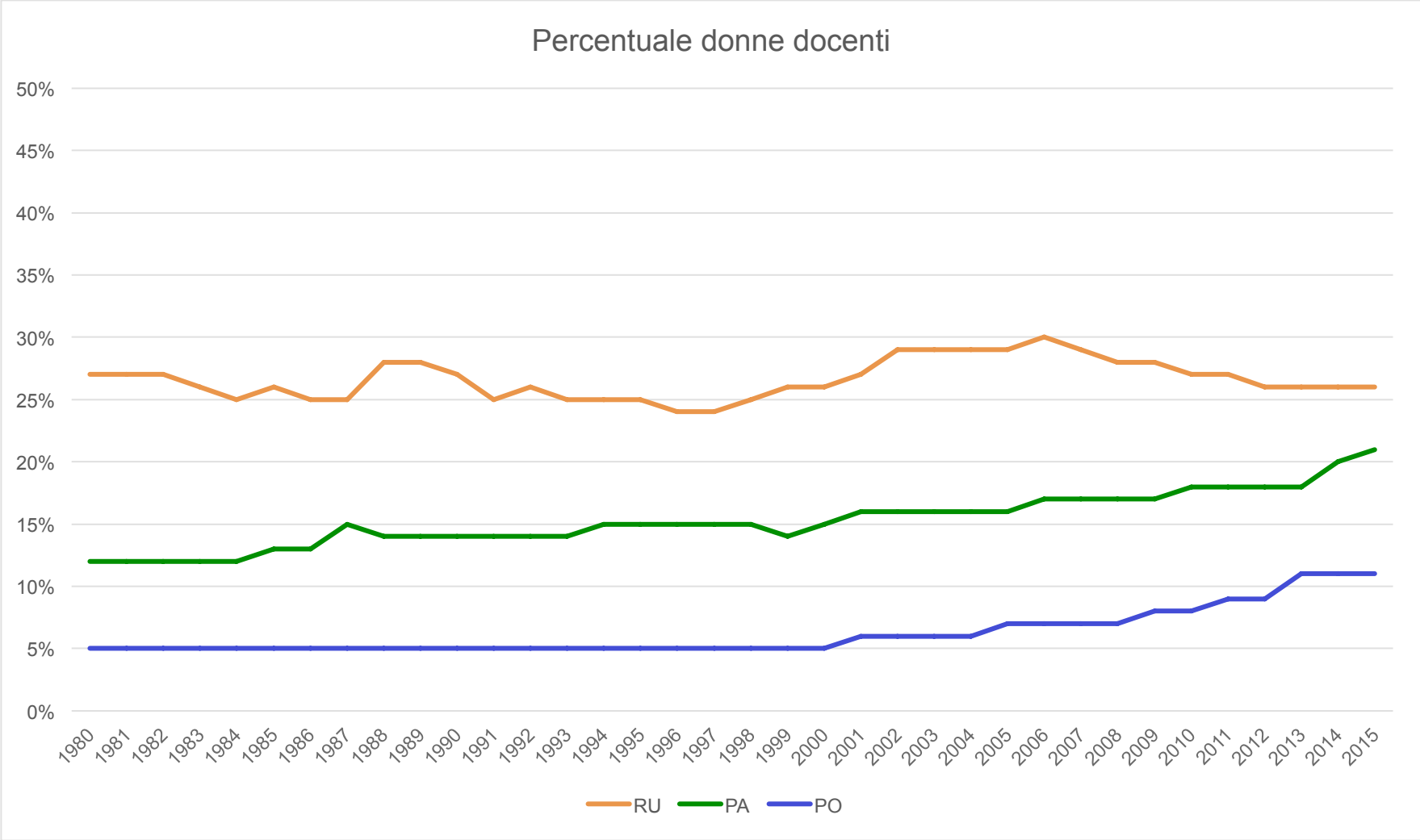
Carriere femminili nell’università

La valutazione aiuta a infrangere il soffitto di cristallo?

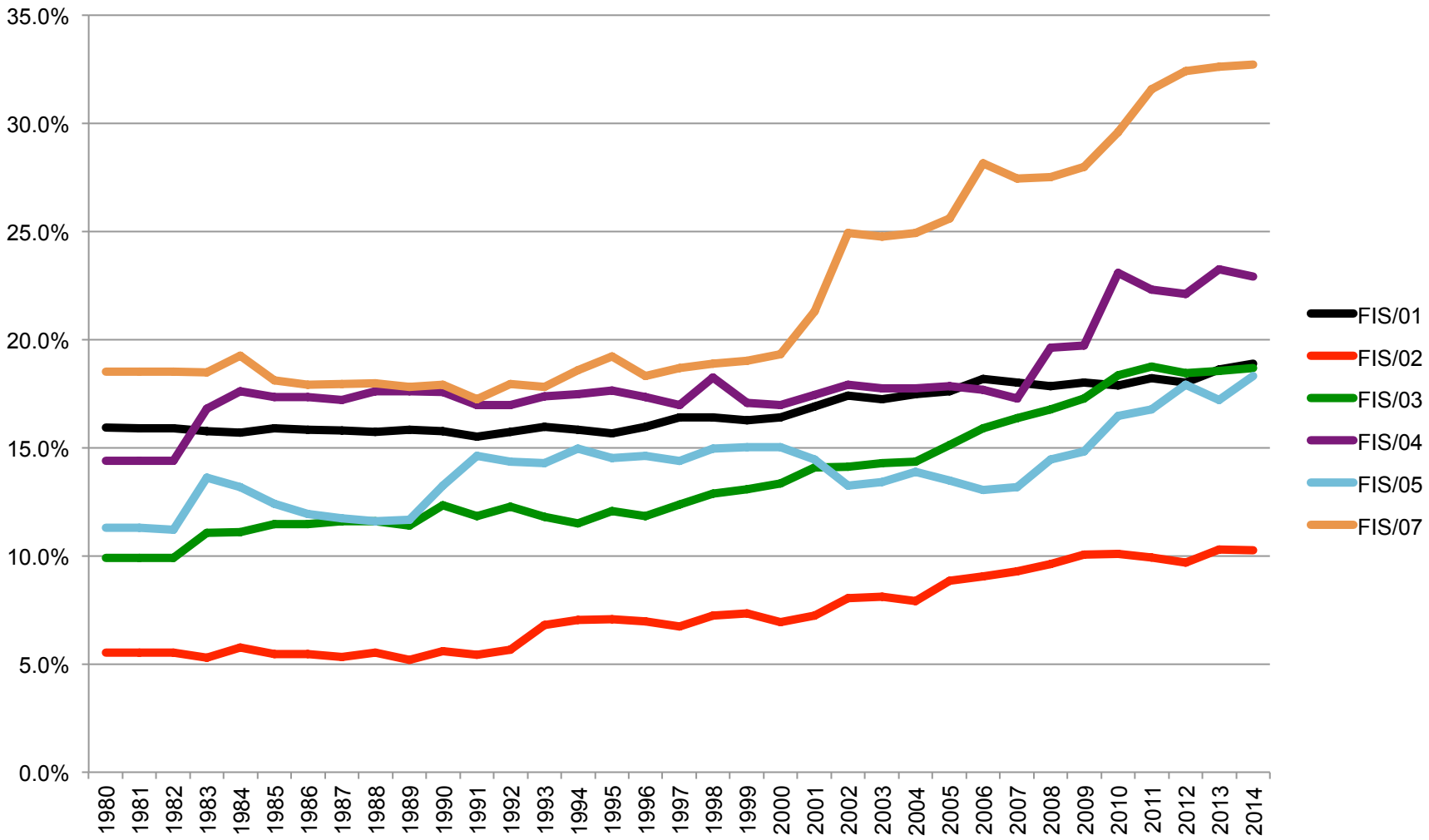
Numero delle donne nella Fisica universitaria



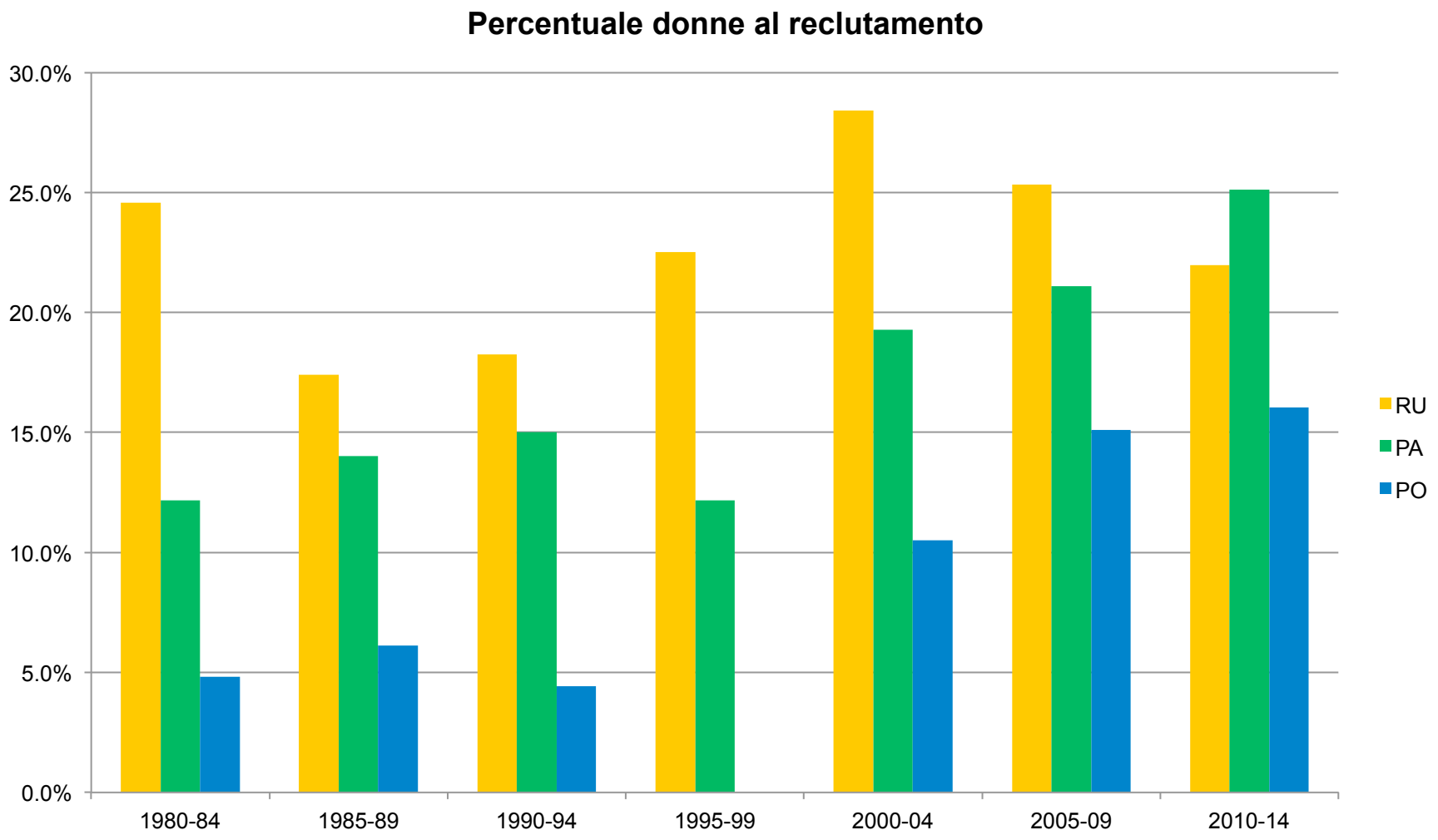
Percentuale delle donne nella Fisica



Percentuale delle donne nei Settori di Fisica



Percentuale delle donne al reclutamento

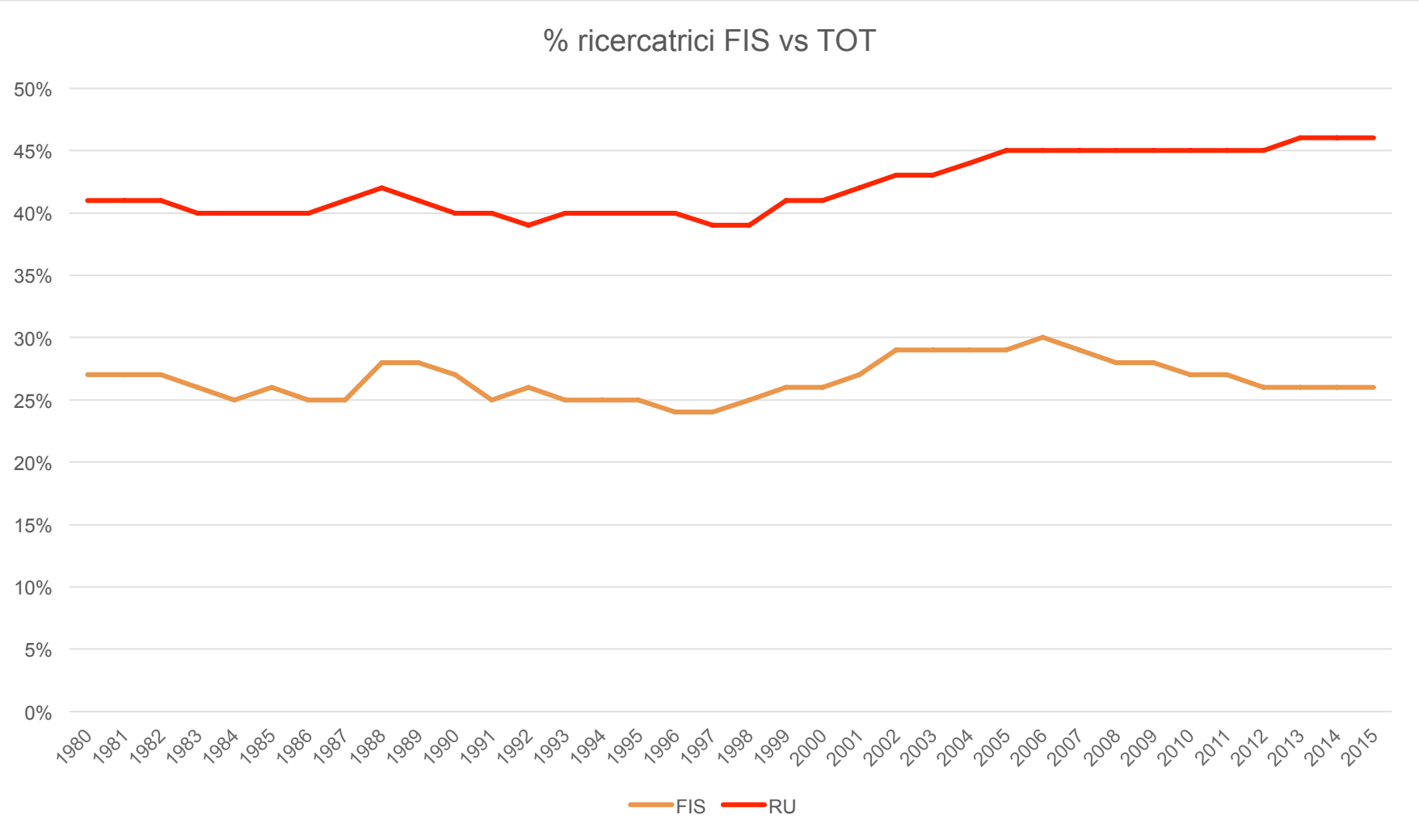


Relazione tra presenza in ruolo e reclutamento

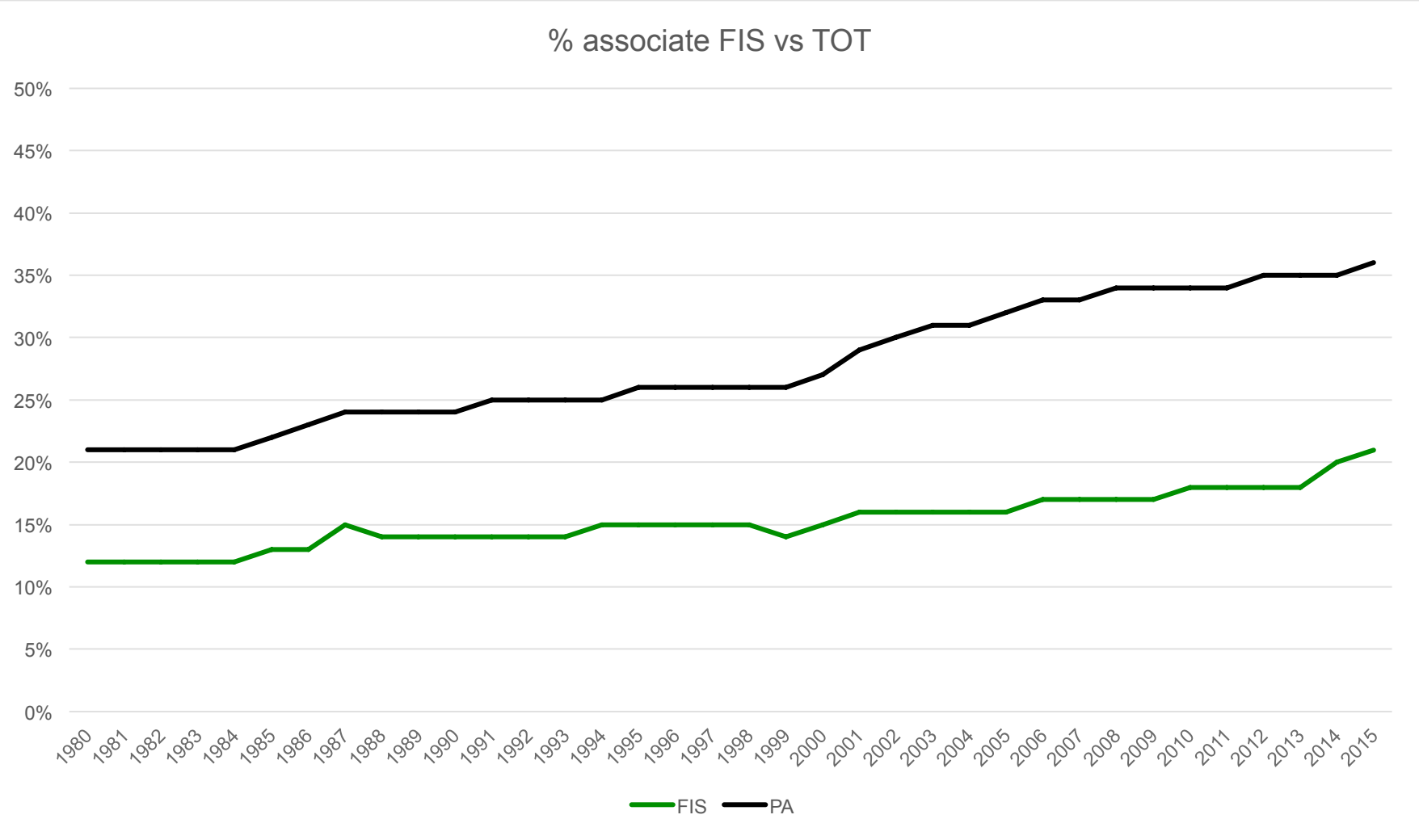
- Osservazione banale ma ineludibile: la precentuale delle donne presenti nei vari ruoli non puo' mai eccedere il valore massimo della percentuale al reclutamento

	RU	PA	PO
Max Recruitment	28%	25%	16%
Presence 2015	26%	21%	11%

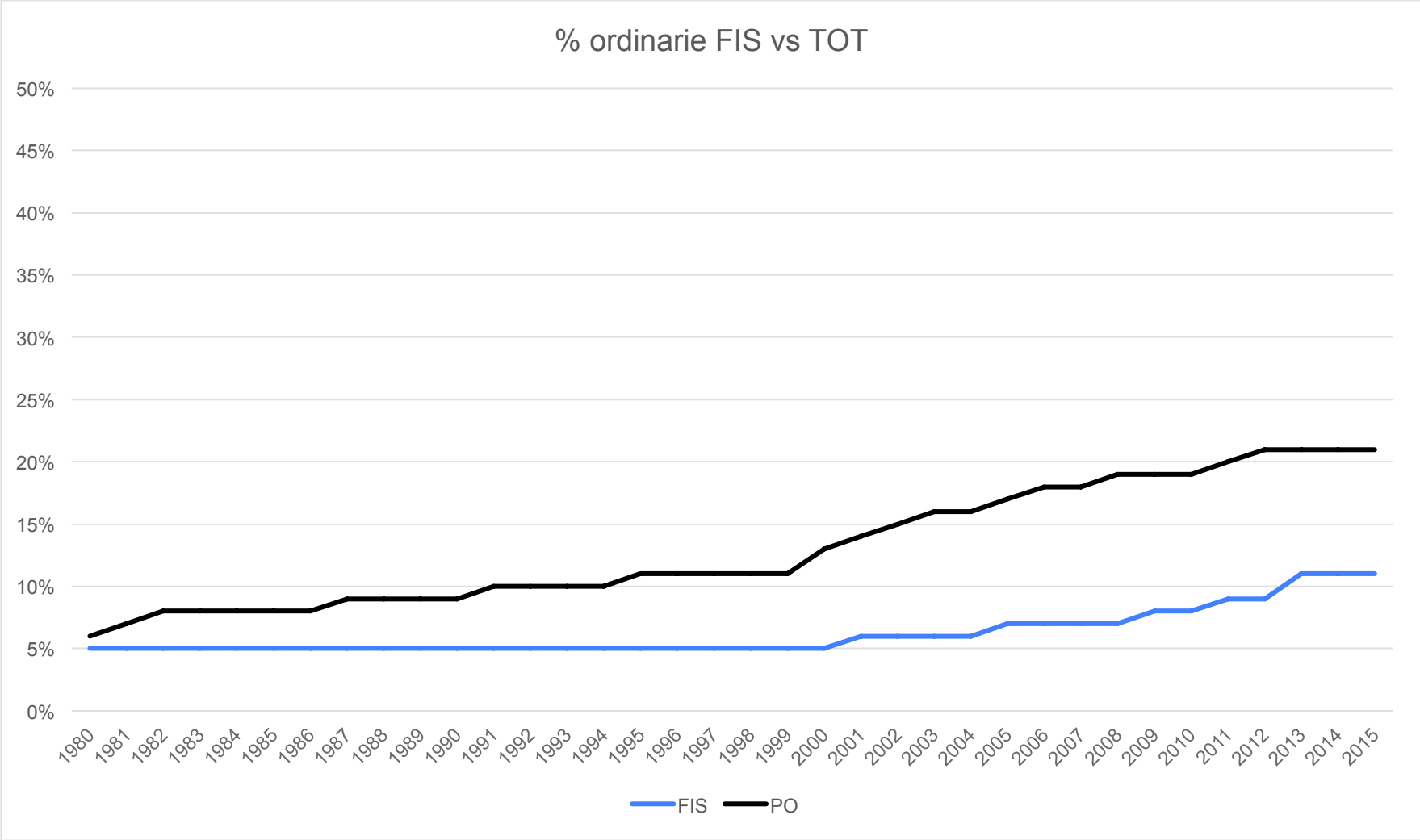
Ricercatrici di Fisica vs Ricercatrici Universitarie



Associate di Fisica vs Professoresse Associate



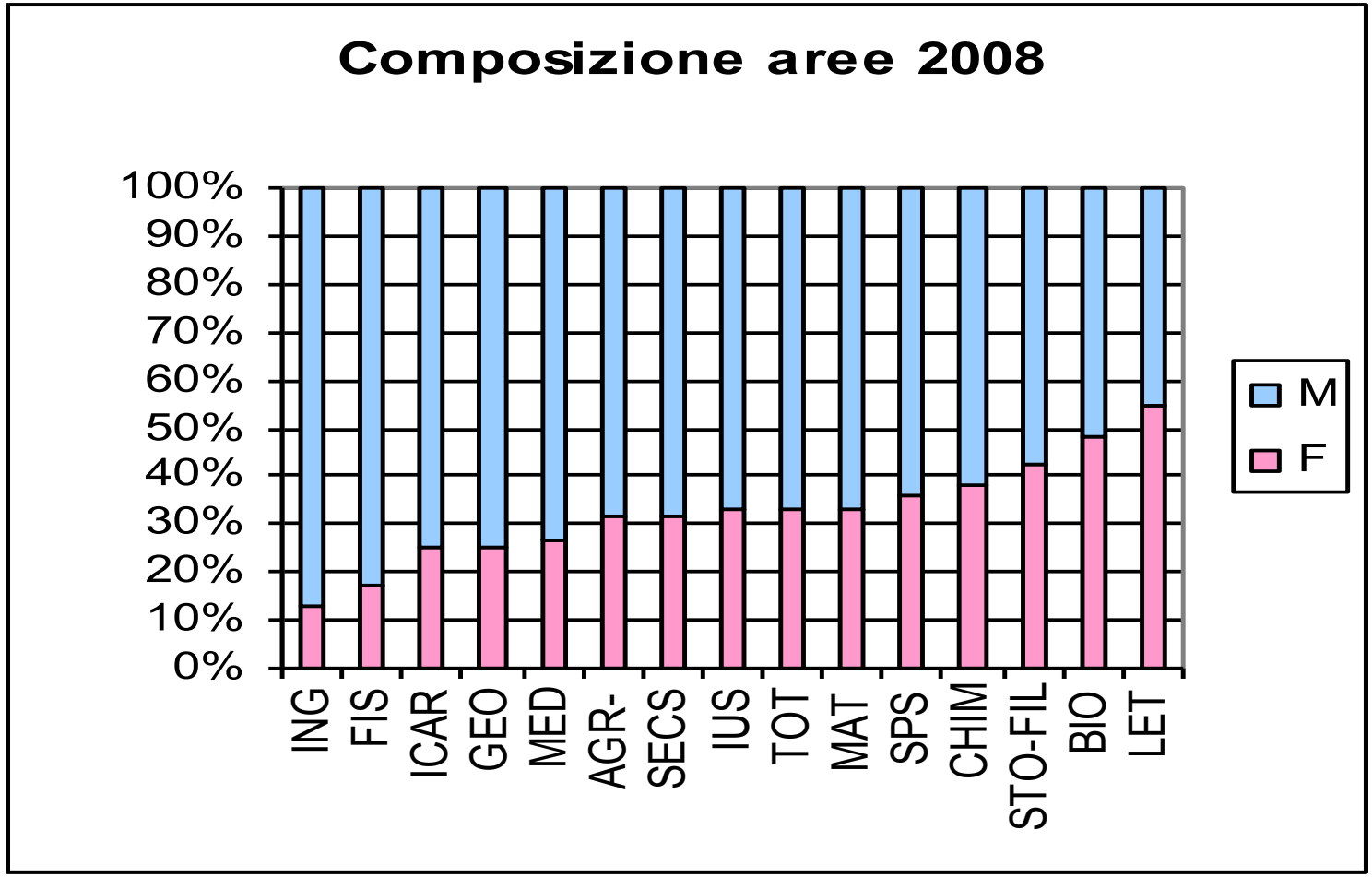
Ordinarie di Fisica vs Professoresse Ordinarie



Confronto generale (al reclutamento iniziale)

	1980	2015
Biology	60%	65%
Literature+Languages	67%	63%
Chemistry	44%	59%
History+Philosophy	51%	52%
Law	39%	48%
Economics	45%	47%
Medicine	26%	42%
Mathematics+Informatics	56%	41%
Civil Engineering	24%	39%
Earth Science	39%	32%
Physics	**26%**	**27%**
Industrial Engineering	12%	22%

Composizione delle aree scientifiche



Confronto internazionale

Tab. I.2.3.7 – Quota della componente femminile sul totale dei docenti per qualifica. Confronto internazionale*. Anno 2010 (quote percentuali sul totale per qualifica)

Paesi	grade A	grade B	grade C	grade D	Totale
UE 27	20	37	44	46	40
UE 15	18	36	43	45	39
Spagna	17	38	49	52	45
Francia	19	40	30	42	34
ITALIA	**20**	**34**	**45**	**51**	**39**
Germania	15	21	27	41	36
Regno Unito	17	37	47	46	42

* Per la comparazione delle qualifiche si veda in appendice Tab. I.2.3.A2

(Fonte: Commissione europea – She figures 2012)

Prime conclusioni (a partire dai dati)

- Il divario di genere in Fisica è tuttora molto elevato e non si nota una significativa tendenza al miglioramento.
- Nel lungo periodo la percentuale delle donne non potràcomunque superare la percentuale massima al reclutamento (RU 28%, PA 25%, PO 16%)
- Il fenomeno del soffitto di cristallo è presente in misura non minore rispetto a qualunque altra disciplina
- PS: il fenomeno non è specifico dell'Italia ma si riscontra in tutti i grandi Paesi europei

Può la valutazione cambiare lo scenario?

Limiti oggetivi delle procedure di valutazione:

Difficilmente le stime di produttività scientifica possono tenere adeguatamente conto delle differenze tuttora esistenti nei ruoli sociali (attività domestiche, cura dei bambini e degli anziani sono ancora spesso lasciati principalmente alle donne)

Limiti soggettivi

Nella nostra società le donne sono meno “allenate” alla competizione e più disponibili alla collaborazione (anche quando non è adeguatamente riconosciuta).

La capacità di autoaffermazione può spesso giocare un ruolo importante nella presentazione e nell’attribuzione dei risultati scientifici.

I limiti (soggettivi) degli esaminatori

- C'è una certa evidenza (blind tests) di un non trascurabile bias degli esaminatori in favore dei candidati maschi.
- Il bias può essere ricondotto a un profondo condizionamento culturale ed è difficilmente superabile mediante norme e regolamenti.
- Purtroppo anche le esaminatrici sono spesso condizionate in favore dei candidati maschi.
- Bagues, Sylos-Labini, Zinovyeva (LEM WPS 2014/14): ogni esaminatrice addizionale in una commissione fa scndere di 2 punti percentuali la probabilità di successo delle candidate
- PER FAVORE, EVITIAMO LE QUOTE DI GENERE NELLE COMMISSIONI!

Questa presentazione è coperta, per le sue parti originali, da licenza Creative Commons:

attribuzione, non commerciale, condividi allo stesso modo

http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/2.5/it/legalcode

rossi@df.unipi.it